

Molise tra sabbie mobili, droga e confusione

di UGO GLIOGLIERO

SABBIE mobili al lido di Campomarino e pantano alla Regione in tema di vuoto istituzionale. Il Tar Molise, intanto, ha annullato l'ampliamento della cava di Cercemaggiore e ha spento la musica di un locale campobassano. Per queste due ultime decisioni della magistratura sono state già trovate le soluzioni: catene agli escavatori, auricolari ai frequentatori del disco-pub. Per la scelta del Caronte molisano, invece, di colui che dovrebbe guidarci per mano fino a settembre o novembre (periodi possibili per le prossime elezioni), soltanto ipotesi. C'è chi vede Veneziale come giusto commissario, perché è l'ultimo legittimo presidente

della Regione. Intanto, aumenta il numero dei giovani molisani tossicodipendenti. C'è chi indica Di Stasi, continuatore di se stesso, per arrivare alla riva del nuovo governo regionale. Intanto, aumentano in Molise gli assuntori di eroina. Le ultime indiscrezioni sulla volontà del governo centrale dicono di tre commissari, da scegliere tra i rappresentanti parlamentari, due della maggioranza e due della minoranza. Potremmo avere, insomma, il primo triumvirato sannita: Iorio, D'Ambrosio e Ruta. Tutto ciò mentre ad Isernia vengono denunciati dieci giovani tra i 17 e i 22 anni per

spaccio di cocaina. E un altro, ieri sera, viene salvato per i capelli. Di Stasi, intanto, rischia la fine di Cesare, con Bruto e Cassio all'interno dei Ds. Li chiameremo Quoqueoni. Folena, chiamato da Roma, ha visto tutto, ascoltato tutto ed è tornato nella capitale con la stessa espressione facciale dell'andata: «?». Arriva in Molise anche il Popper, una nuova sostanza stupefacente. Difficilmente se ne andrà in tempi brevi. La lucidità giunge in direzione Ds: «Ribaltonisti nell'Ulivo» dicono loro stessi. Paglione scrive a Di Zazzo, Di Zazzo riscrive a Paglione. Paglione individua altri Bru-

to e Cassio nel proprio partito: «Sui forestali avete lavorato contro di me». Il sindaco di Forlì del Sannio scrive una lettera aperta e dimentica di chiuderla. Sciulli scrive a Di Stasi la sua delusione, Mauro l'aveva fatto qualche settimana fa. Di Stasi aveva risposto. Le Poste di Isernia, per ovviare al carico aggiuntivo, pretendono che i portalettere vadano in motorino. I portalettere si rifiutano per paura di sbandare. A Termoli arrivano le zanzare, insieme a Fred Bongusto e Antonello Venditti. Alcuni ragazzi in spiaggia, tra le sabbie mobili, li acclamano e li vogliono, insieme ad Aldo Biscardi, commissari della Regione. La droga uccide e confonde.